



Prot. n. 36-UL-2020

Ai Rev.mi Parroci e Sacerdoti

CELEBRAZIONE DEL SACRAMENTO DEL BATTESIMO E DEL MATRIMONIO

Nell'elaborazione delle indicazioni pubblicate da questo Ufficio il 14 maggio u.s. (prot. 34-UL-2020), a seguito dell'incontro tenuto dall'Arcivescovo con il Vicario generale e i Vicari zionali, nell'ottica della ripresa graduale delle celebrazioni liturgiche con il popolo si rinviava fino a nuova comunicazione la celebrazione del sacramento del Battesimo e del Matrimonio (nn. 5-6).

Lo scorso 4 giugno, alla luce dell'andamento epidemiologico e dell'ingresso del Paese nella "Fase 3", l'Arcivescovo, incontrando in Curia il Vicario generale e i Vicari zionali, ha raccolto parere favorevole circa la ripresa delle celebrazioni dei sacramenti e si è stabilito che, fermo restando il permanere delle norme contenute nella precedente nota (prot. 34-UL-2020), la **celebrazione delle prime comunioni e delle cresime** è rimandata alla **primavera 2021**, mentre le **celebrazioni dei Battesimi** e dei **Matrimoni** potranno essere ripresi da **domenica 7 giugno p.v.**

Le indicazioni sotto riportate costituiscono un aiuto pratico per vivere il ministero ordinato con opportuno zelo nel servizio ai fedeli e con senso di responsabilità verso di loro e verso sé stessi, tenendo conto dei decreti della Presidenza del Consiglio dei Ministri e delle norme regionali e locali. Il legale rappresentante dell'Ente è garante e responsabile dell'attuazione di tutta la normativa civile e canonica vigente.

I. Sacramento del Battesimo dei bambini

1. Pur tenendo presente che la natura di questo sacramento prevede la sua celebrazione nel giorno del Signore con la presenza e la partecipazione di un buon numero di fedeli (cf. *Rito del Battesimo dei bambini*, 81), alla luce dell'attuale situazione, i battesimi siano celebrati fuori dalla S. Messa, nella liturgia della Parola, con il minor numero possibile di parenti. Considerando che di domenica, nella maggior parte delle comunità parrocchiali, le procedure per l'Eucaristia secondo il protocollo Governo-CEI portano via molto tempo prima e dopo la celebrazione, è possibile fissare i battesimi anche nei giorni feriali.

2. La celebrazione avvenga non in forma comunitaria, ma singola (un battesimo alla volta) secondo i nn. 81-127 del *Rito del Battesimo*.

3. Il ministro mantenga una opportuna distanza dal battezzando, dai genitori e dai padrini (almeno un metro).

4. Per i riti di accoglienza, nel tracciare sulla fronte il segno di croce (cf. *RB*, 89), il sacerdote indossi la mascherina e i guanti monouso.

5. Per le unzioni con l'olio dei catecumeni ed il sacro crisma, il ministro indossi mascherina e guanti monouso. L'unzione può essere fatta servendosi di cotone idrofilo (da bruciare successivamente).

6. L'acqua deve essere pulita, versata solo immediatamente prima del rito nella vasca battesimale o nel recipiente precedentemente igienizzato. Venga usata soltanto acqua appositamente benedetta nella stessa celebrazione.

7. Il sacramento può essere amministrato unicamente nella forma dell'infusione e non per immersione. Nel momento del battesimo il sacerdote indossa la mascherina.

8. La veste bianca venga fatta indossare dai genitori.

9. Si ricorda che, per quanto riguarda la consegna della luce, la candela del battezzato è accesa alla fiamma del cero pasquale dal padre o dal padrino, e non dal sacerdote (cf. *RB*, 120).

10. Per il rito dell'«effata» (cf. *RB*, 120) il sacerdote indossa la mascherina e i guanti monouso.

11. I partecipanti al rito sono tenuti al rispetto delle norme emanate per le celebrazioni liturgiche. Così come per l'accesso alla chiesa e l'igienizzazione ci si attenga scrupolosamente alle indicazioni precedentemente formulate (cf. GOVERNO-CEI, *Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo* del 7 maggio 2020; cf. UFFICIO LITURGICO DIOCESANO, *Indicazioni per l'attuazione delle misure previste dal Protocollo* del 14 maggio 2020).

12. Nell'accogliere la richiesta di celebrazione del Battesimo, si informino i genitori circa le modalità di svolgimento del rito e degli opportuni accorgimenti dovuti all'emergenza epidemiologica.

II. Sacramento del Matrimonio

13. Il Sacramento del Matrimonio si può celebrare sia durante la S. Messa (cf. *Rito del Matrimonio*, 45 – 95), che nella celebrazione della Parola (cf. *RM*, 96 – 146) forma più opportuna in questo periodo.

14. Gli sposi sono tenuti all'uso della mascherina per tutto il tempo della celebrazione. A tal proposito non si ammettano eccezioni.

15. Il sacerdote mantenga una opportuna distanza dagli sposi o dai testimoni (almeno un metro). Nel preparare il luogo per gli sposi e i testimoni, si tenga in considerazione il distanziamento prescritto.

16. Per l'aspersione nella memoria del battesimo, si utilizzi acqua pulita, versata e benedetta prima della celebrazione in un recipiente precedentemente igienizzato. Il sacerdote si limiti a compiere questo rito rimanendo in presbiterio senza percorrere la navata.

17. È omessa la venerazione del Vangelo da parte degli sposi tramite il bacio.

18. Nella liturgia del matrimonio, il sacerdote dovendosi accostare agli sposi, indossi convenientemente la mascherina.

19. Gli anelli siano predisposti già sui banchi degli sposi, evitando consegne e passaggi di mani tra più persone.

20. Per la presentazione dei doni si ometta la processione offertoriale.

21. Rimane vietata per gli sposi la comunione sotto le due specie.

22. All'inizio e al termine della celebrazione si evitino assembramenti all'interno della chiesa o sul sagrato per gli auguri e le fotografie. Il legale rappresentante è responsabile dell'attuazione di tale norma ed è tenuto ad informare precedentemente le persone coinvolte (sposi, fotografi, fiorai, wedding planner, ecc.).

23. Si ricorda il divieto assoluto per i fotografi di salire sul presbiterio.

24. Per quanto riguarda l'animazione musicale, è concessa la presenza di un solo musicista (preferibilmente l'organista) ed un solo cantore, a debita distanza; così come per tutte le celebrazioni liturgiche comprese quelle funebri.

25. È vietata la celebrazione dei matrimoni all'aperto.

26. Per la scelta della data, pur andando incontro alle necessità dei nubendi, si ricorda che non è cambiata la disposizione della Conferenza Episcopale Pugliese circa il divieto della celebrazione di domenica e nelle "solennità di precetto".

27. I partecipanti al rito sono tenuti al rispetto delle norme emanate per le celebrazioni liturgiche. Così come per l'accesso alla chiesa e l'igienizzazione ci si attenga scrupolosamente alle indicazioni precedentemente formulate (cf. GOVERNO-CEI, *Protocollo riguardante la graduale ripresa delle celebrazioni liturgiche con il popolo* del 7 maggio 2020; cf. UFFICIO LITURGICO DIOCESANO, *Indicazioni per l'attuazione delle misure previste dal Protocollo* del 14 maggio 2020).

28. Nell'accogliere la richiesta di matrimonio, il parroco informi i futuri sposi circa le attuali modalità di svolgimento del rito e degli opportuni accorgimenti dovuti all'emergenza epidemiologica.

29. Sarà cura del Parroco consegnare presso la Curia, previo accordo telefonico con il Cancelliere (tel. 320 6897116), i documenti richiesti per la vidimazione.

Cordiali saluti

Foggia, 6 giugno 2020

sac. Giovanni Frisenna
Direttore